



BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2009

Relazione del Consiglio Direttivo



PREMESSA

Con l'anno 2009 si è interrotta la fase ascendente della disponibilità delle "risorse" destinate al sostegno dell'attività e sviluppo del volontariato della provincia di Treviso.

L'anno appena conclusosi ha assunto quindi la funzione di riflessione e studio su come agire, come CSV, nei prossimi anni che, dalle indicazioni forniteci dal CO.GE., prevedono risorse limitate e forse anche ancora in diminuzione.

Immutato comunque l'impegno del Direttivo del CSV nel mettere in atto tutte le buone prassi per non ridurre l'azione e sviluppo del volontariato nella nostra provincia.

Riconfermata l'attività che ci viene demandata nelle linee di indirizzo dal volontariato trevigiano:

- il consolidamento delle linee tracciate dai direttivi precedenti;
- l'introduzione di una gestione collegiale che ha portato alla condivisione del lavoro "di squadra";
- l'assunzione di responsabilità precise da parte dei collaboratori del CSV che ha evidenziato la presenza di professionalità qualitativamente valide e molto motivate;
- una ancora più pignola gestione delle risorse economiche per valorizzare le progettazioni delle associazioni di volontariato;
- l'allargamento della partecipazione alle decisioni operative del CSV con incremento degli incontri e scambi progettuali con le associazioni di volontariato;
- l'introduzione di bandi o progettazioni sperimentali per affrontare adeguatamente le emergenze dei cambiamenti turbolenti della nostra società;
- un "nuovo" impegno di incontro, confronto e scambio delle esperienze positivamente avviato nell'anno 2009 con i sette CSV del Veneto, unanime la volontà di consolidare questa prassi per rafforzare le opportunità di lavorare e progettare assieme.
- In sospenso rimane sempre la valutazione sulla funzione di CSVnet e sulle risorse da destinare al funzionamento di questo organismo.
- Con il 2009 il nuovo Consiglio Direttivo è sorto sull'indicazione del volontariato trevigiano, coincidendo per la quasi totalità i Consiglieri del Coordinamento Provinciale, ente gestore, con il Consiglio Direttivo del CSV.

L'indicazione del CO.GE. di **"impegnare l'avanzo di amministrazione derivante dal bilancio 2009"** al finanziamento del "terzo settore" - progetti delle associazioni di volontariato, è stato **condiviso e l'importo sarà applicato con il bando progetti locali anno 2010.**

Permane comunque la costante azione da parte del CSV (Direttivo e Collaboratori) ad operare con una puntuale, pressante e attenta gestione delle risorse nell'ottica anche della "sobrietà", del lavorare in rete e del puntuale monitoraggio sui risultati conseguiti dai vari progetti finanziati alle associazioni di volontariato trevigiane.



Rappresentanza e democrazia

Riprendiamo, quasi alla noia, la sottolineatura sull'esperienza maturata in questi anni di attività e che desideriamo condividere con il Comitato di Gestione del Veneto e con gli altri CSV del Veneto.

Si è dimostrato nei fatti che il "vuoto" di rappresentanza politica del volontariato non è automaticamente trasferibile alla supplenza dei "Centri di Servizio per il volontariato".

Se siamo convinti che il volontariato deve trovare forme democratiche e autonome di rappresentanza, i CSV hanno l'obbligo di favorire la nascita, crescita e consolidamento degli organismi di rappresentanza (Coordinamenti provinciali associazioni di volontariato) del volontariato e quindi dell'attiva partecipazione delle associazioni di volontariato alle decisioni dei programmi, azioni e politiche solidali a favore della propria comunità.

Il Centro di Servizio di Treviso lo ha dimostrato e lo sta perseguendo con tenacia e convinzione: il Coordinamento Associazioni di Volontariato della provincia di Treviso è l'organismo che rappresenta nella funzione politica, programmatica e di stimolo il volontariato trevigiano (al 31 dicembre 2009 hanno aderito al Coordinamento Provinciale n. 285 associazioni di volontariato sulle circa 350 iscritte all'albo regionale - 81% circa).

CAP. I - Alcuni dati riassuntivi

Entrate totali nel 2009 euro 1.355.858,29; uscite totali nel 2009 euro 1.487.107,53, dei quali 1.113.929,60 per il terzo settore.

CAP. II - La disponibilità economica.

Tra maggio e luglio l'erogazione della quota fissa per il 2009 da parte delle Fondazioni e del CoGe per un totale di 302.647,29 Euro.

Tra agosto e settembre il saldo del III settore anno 2008: 542.726,85 Euro

Soltanto a dicembre e soltanto da parte di una Fondazione, l'erogazione dell'acconto per il III settore anno 2009: 370.793,15 Euro.

CAP. III - L'attività degli organismi direttivi

Consiglio Direttivo

Tra maggio e giugno l'avvicendamento dei direttivi che in tre occasioni si sono riuniti in seduta comune per uno scambio di esperienze. Dodici le riunioni dei due Consigli Direttivi che si sono susseguiti, cui si aggiungono cinque incontri a fine anno finalizzati all'analisi dei progetti da parte dei Consiglieri in seguito alla presentazione degli stessi per il bando 2010.

Una seduta comune per l'esame della bozza di bilancio preventivo 2009 è stata tenuta con il Consiglio del Coordinamento Provinciale.



Commissione di Controllo

Sei le riunioni di verifica effettuate dalla Commissione di Controllo. Competente e precisa l'attività.

CAP. IV - I rapporti con le Associazioni di Volontariato

Incontri con i Coordinamenti territoriali per una migliore attività di coordinamento non solo territoriale ma anche tra CSV e territorio.

Sei gli incontri per la presentazione alle Associazioni del bando per l'anno 2010 al fine di chiarire i dubbi e avvicinare alla progettazione.

Quattro incontri "specialistici" per illustrare le finalità e potenzialità del "bando microcredito", con tecnici banca e docente universitario.

Continua la partecipazione dei Consiglieri di Coordinamento e di CSV ad incontri promossi dalle associazioni.

CAP. V - Rapporti con Enti ed Istituzioni

Nel corso del 2009 erano attive le seguenti convenzioni:

- con Prefettura di Treviso per i progetti da realizzare nell'ambito dell'osservatorio permanente sulle povertà e sulla questione giovanile (alcool, bullismo, incidenti stradali, ed altro);
- con i Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Fontanelle, Vittorio Veneto per l'utilizzo in comodato d'uso di locali quali sedi decentrate del CSV;
- con il C.S.A. (già Provveditorato agli studi di Treviso), per il progetto "laboratorio scuola Volontariato";
- con i Coordinamenti Territoriali delle Associazioni di Protezione Civile per l'organizzazione e la gestione dei corsi di formazione per volontari;
- con l'Istituto Penale per Minori per la programmazione e gestione di attività in collaborazione tra Volontariato e Unità operative dell'istituto;
- con la Casa Circondariale per la gestione di attività ricreative e sostegno al laboratorio di falegnameria;
- con ciascuna delle tre Aulss abbiamo intensamente lavorato per rendere importante la collaborazione con le proposte del volontariato e verifica delle varie fasi di attuazione delle azioni previste dai piani di zona socio sanitari 2007-2009;
- con Università di Venezia: Prof. Giuseppe Marcon e Prof. Ferruccio Bresolin
- con Proetica: Prof. Tagliente.

La Fondazione Cassamarca.

Costanti i rapporti con i vertici della Fondazione alla quale viene data puntuale informazione sull'attività svolta ed inviati i bilanci del CdS unitamente alle relazioni accompagnatorie.



A conferma della costruttiva collaborazione, l'appuntamento annuale di riflessione del volontariato trevigiano, si è realizzato presso la Tenuta Ca' Tron, gentilmente messa a disposizione dalla Presidenza della Fondazione Cassamarca.

CAP. VI - L'attività istituzionale

6.1 Le risorse umane

Sette le persone operative presso il Centro di Servizio nel corso del 2009. Quattro assunte a tempo indeterminato da parte del Coordinamento (Ente Gestore). Tre i collaboratori a progetto part time per uno dei quali il rapporto si è concluso con la fine dell'anno. In totale 222 ore settimanali.

6.2 Promozione e informazione

Anche per il 2009, come per gli ultimi due anni, il Consiglio Direttivo del Coordinamento ha mantenuto la stessa metodologia di comunicazione. Si è infatti confermata la scelta di non riprendere la pubblicazione dell'house-organ ("Volontarinsieme") e si è riflettuto, nel corso dell'anno, sull'opportunità di riorganizzare una newsletter elettronica dato che in passato si era scelto di sostituirla con un formato cartaceo. Si è continuato a credere nelle possibilità offerte da una comunicazione dei temi e degli appuntamenti del volontariato (oltre alle comunicazioni del Coordinamento e del C.S.V. di Treviso) tramite uno spazio dedicato che possa nel contempo raggiungere non solo i volontari protagonisti, quanto una larga fetta di popolazione che viene abitualmente in contatto con tali pubblicazioni. Si è quindi continuato nelle collaborazioni con le Redazioni dei Diocesani per l'ormai consueta pagina redazionale. Nel 2009 sono leggermente cambiate le metodologie di stesura ed invio degli articoli poiché nel secondo semestre dell'anno ci si è avvalsi delle competenze di un collaboratore esterno, esperienza che però si è già deciso di interrompere soprattutto in un'ottica di contenimento dei costi.

Nel corso del 2009 è stato pubblicato il nuovo sito del volontariato trevigiano che ha visto fondere i due precedenti siti dedicati al Coordinamento e al C.S.V. raccogliendo così in un'unica realtà le due anime del volontariato trevigiano. Si è considerato che tale operazione potesse rendere più fruibile l'utilizzo delle informazioni sia alle associazioni del territorio che ai singoli cittadini interessati alle tematiche che il volontariato sostiene quotidianamente. Non per questo si è andato ad annullare lo specifico ambito di operazioni ed attività, quella di indirizzo propria del Coordinamento e quella operativa propria del C.S.V.

Il Coordinamento delle Associazioni ha poi confermato la realizzazione dell'Annual report che riassume tutte le attività del Coordinamento Provinciale e del CSV Treviso realizzate nel 2008. Sono stati inoltre realizzati numeri monografici su tematiche specifiche ("Giro di boa" mappatura delle esperienze a.m.a. nell'Ulss 9, "Lavoro di concertazione sui Piani di Zona" ed uno che ne analizza l'avanzamento dei lavori; "A norma di Legge", una raccolta della legislazione che regola il mondo del Volontariato



6.3 Consulenza

Sono circa 500 gli appuntamenti presso la sede, un centinaio le consulenze telefoniche settimanali. Si tratta, prevalentemente, di tematiche fiscali, statuti e, in base agli accordi con la Regione Veneto, iter di iscrizione/conferma ai Registri Regionali del Volontariato e della Promozione Sociale.

Altri temi affrontati:

- acquisto della personalità giuridica;
- privacy;
- 5 per 1000;
- sicurezza sui luoghi di lavoro;
- mantenimento della qualifica di ONLUS;
- modello EAS (comunicazione dati fiscali);
- bandi.

Tipologia di soggetti (sul totale delle consulenze): 49 % organizzazioni di volontariato; 42 % associazioni di promozione sociale; 9 % Onlus o fondazioni.

E' proseguita la collaborazione tra i CSV e con la Regione Veneto per la gestione del Registro Regionale del Volontariato.

Dal punto di vista della modulistica, è stato elaborato uno schema di bilancio omogeneo per le OdV (che si aggiunge ai modelli di statuto e per l'iscrizione al Registro). Le associazioni sono state seguite nella compilazione dello stesso.

Per gli aspetti fiscali e contabili è proseguito l'incarico allo Studio Associato Durante che assicura la presenza del commercialista una volta al mese presso la sede del CSV per consulenze, la disponibilità per mezza giornata alla settimana per ricevere le telefonate da parte delle associazioni e l'informazione costante per le novità fiscali legate al mondo del volontariato.

In forte crescita le consultazioni telefoniche, circa 70 gli appuntamenti.

6.4 Formazione

Nel rispetto dell'Art. 14 della Carta dei Valori del Volontariato che recita “I volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili” l'Area Formazione ha continuato a vestire un valore centrale nelle attività proposte dal Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Treviso.

Una prima novità realizzata nel 2009 è stata quella di offrire opportunità formative ai settori Dirigenti del Volontariato con l'adesione alla Scuola del legame Sociale per un primo anno sperimentale su invito del CSV Padova organizzatore del percorso formativo.

Una seconda novità è stata l'introduzione di corsi dedicati agli elementi base di gestione amministrativa e fiscale, che hanno visto la partecipazione di oltre cento volontari rappresentativi di oltre sessanta associazioni.

Come sempre si è tentato di rispondere alla domanda del volontariato, a prescindere dalle dimensioni delle associazioni e dai rispettivi settori d'intervento, ma



raccogliendo i suggerimenti del territorio, anche grazie agli incontri realizzati nell'ambito del progetto inerente il monitoraggio delle progettualità realizzate dalle associazioni grazie al Bando a rilevanza territoriale 2009.

Per dare un'idea anche quantitativa: i corsi attivati sono stati in tutto 12 (sei grazie al progetto Volontarinformazione e sei in ambito informatico) ed hanno visto la partecipazione di quasi 120 associazioni e oltre 230 volontari. I numeri sono lievemente calati rispetto all'anno precedente ma ciò è stato dovuto all'impossibilità di attivare i corsi formativi, già assegnati, per le Associazioni della Protezione Civile impegnate nella gestione dell'emergenza dovuta al terremoto in Abruzzo.

L'aspetto positivo da segnalare è che si è mantenuta molto alta la percentuale delle ore effettivamente sfruttate per corso attestandosi su una percentuale superiore all'85%.

Scendendo più nel dettaglio:

Corsi realizzati 2009	n.	n. Ass. coinvolte	Ore docenza	Iscritti	Ore erogate	Ore sfruttate	% presenze
La comunicazione interpersonale	2	2	10	33	174	154	88,50 %
La gestione amministrativa e fiscale	2	69	18	98	882	780	88,43 %
La motivazione ai valori e all'impegno	2	2	18	30	212	192	90,56 %
Totale	6	73	46	161	1.268	1.126	88,80 %

Tab. 1 - Prospetto riassuntivo corsi progetto "Volontarin formazione"

Il Centro di Servizio anche quest'anno ha promosso corsi di formazione in ambito informatico (Tab. 2).

I corsi attivati sono stati 6 ed hanno visto una iscrizione di 71 volontari. Le ore ed il numero di partecipanti, assegnati ad ogni singolo corso, sono stati vincolati dalle caratteristiche logistiche dell'aula informatica nella quale si è tenuto il corso stesso. Il numero dei partecipanti è perciò variato dalle 11 alle 15 unità ed il numero delle ore per corso è stato pari a 20. Le associazioni di volontariato coinvolte sono state 40. Anche quest'anno si è cercato di riservare non più di due posti per associazione in modo tale da permettere la più ampia partecipazione possibile e l'attivarsi di quello scambio di "buone prassi", valore aggiunto di ogni incontro, formativo e non.

Corsi Informatica 2009	n.	n. Ass. coinvolte	Ore docenza	Iscritti	Ore erogate	Ore sfruttate	%presenze
Office Liv. I	4	27	80	47	940	842	89,57 %
Internet, Posta elettronica e power point	2	13	40	24	480	390	81,25 %
Totale	6	40	120	71	1420	1327	85,41 %

Tab. 2 - Prospetto riassuntivo corsi di informatica



Il CSV nel corso del 2009 ha attivato una stretta collaborazione con il CSV di Padova per la realizzazione di un percorso formativo comune che dopo un primo anno sperimentale possa prevedere una seconda annualità: la Scuola del Legame Sociale. Il percorso formativo, a cadenza mensile per 12 appuntamenti, con l'intento di stimolare riflessioni sugli aspetti fondativi dell'agire gratuito e di favorire la crescita e la maturazione di una nuova interpretazione della realtà attraverso l'agire solidale. Alcuni degli obiettivi sono il fornire strumenti interdisciplinari per leggere la realtà, sia a livello locale che a livello più ampio, il verificare le possibilità e i limiti delle risposte dell'azione solidale ai bisogni di oggi, il riflettere sui contesti sociali capaci di generare azioni di sviluppo umano, l'indagare sulla componente emotiva e motivazionale dell'agire solidale.

6.5 sostegno alla progettazione e monitoraggio

E' continuata l'attività di monitoraggio che chiude il cerchio rispetto al sostegno finanziario e al supporto che il Centro di servizio offre ai progetti delle associazioni, raccogliendo feedback sull'utilizzo dei fondi e sul loro impatto. Nel corso del 2009 dato l'elevato impegno richiesto sia per quanto riguarda le visite presso le associazioni della provincia, sia per quanto riguarda l'elaborazione dei dati rilevati in seguito alle interviste, il CSV ha deciso di richiedere la disponibilità di un quarto collaboratore interno al CSV stesso, che aveva in precedenza partecipato all'attività formativa dedicata alla corretta gestione dello strumento intervista.

Sono state incontrate circa il 70 % delle Associazioni finanziate con Bando a valenza locale 2008.

CAP. VII - Attività del terzo settore

La co-progettazione

Dal rapporto con il Coordinamento Provinciale, Ente Gestore del Centro di Servizio per il periodo 2006/2012, prendono vita alcuni importanti progetti, frutto della programmazione del Coordinamento stesso, quali:

- la formazione;
- l'informazione;
- la promozione: le politiche familiari, la promozione territoriale, il laboratorio scuola volontariato, il socio sanitario, questi siamo noi;
- la solidarietà: il Protocollo con la Provincia, le povertà e le nuove politiche familiari
- il sostegno: uno spazio per tutti, la sicurezza, i diritti umani e la pace,
- il volontariato internazionale,
- il servizio civile volontario,

7.1 FORMAZIONE (30.300 Euro)



Come negli anni passati i corsi erogati sono stati progettati ed organizzati direttamente dal Coordinamento delle Associazioni nell'ambito del progetto *Volontarin formazione*. Si sono però registrate delle richieste dirette da parte delle Associazioni.

I corsi (12) sono stati indirizzati a volontari o aspiranti tali ed hanno avuto una durata che è andata dalle 6 alle 10 ore. Il numero di iscritti necessario per l'avvio di un corso è stato stabilito intorno alle 15 unità. Positivo, per il secondo anno consecutivo, è stato l'aumento della percentuale, sia del singolo corso, che della media dell'attività formativa in generale, delle ore sfruttate dai partecipanti.

Quest'anno si è quindi tentata una nuova metodologia dando corpo a percorsi formativi più lunghi ed approfonditi che in passato. Si è notato che pur calando il numero dei corsi attivati e il numero delle associazioni coinvolte (pur se non in misura sensibile) è aumentata la percentuale delle ore sfruttate. Elemento quest'ultimo che è sempre stato alla base della "politica" del CSV individuando nelle attività formative un'opportunità d'incontri e condivisione d'esperienze tra le Associazioni del territorio.

Anche per quanto riguarda il gradimento dei partecipanti ai corsi di formazione proposti, i risultati sono stati soddisfacenti. Nella quasi totalità dei casi i partecipanti hanno espresso il desiderio di intraprendere nuovi percorsi formativi.

Con il dottor Tagliente inoltre si è realizzato un percorso formativo rivolto ai nuovi componenti il Direttivo del CSV e del Coordinamento Provinciale, per acquisire le conoscenze basilari sul nuovo incarico e il superamento della dimensione di dirigente della propria associazione alla fondamentale necessità di essere al servizio di tutte le associazioni del nostro territorio. Oltre a chiarire nel limite del possibile il significato di "dirigente" di una organizzazione di volontariato.

7.2 INFORMAZIONE (9.000 Euro)

Sono state fornite di materiale informatico 10 Organizzazioni di Volontariato della provincia in seguito ad emanazione di bando nel corso del 2008.

Nel corso del 2009 è stato pubblicato il nuovo sito del volontariato trevigiano che ha visto fondere i due precedenti siti dedicati al Coordinamento e al C.S.V. raccogliendo così in un'unica realtà le due anime del volontariato trevigiano. Si è considerato che tale operazione potesse rendere più fruibile l'utilizzo delle informazioni sia alle associazioni del territorio che ai singoli cittadini interessati alle tematiche che il volontariato sostiene quotidianamente. Non per questo si è andato ad annullare lo specifico ambito di operazioni ed attività, quella di indirizzo propria del Coordinamento e quella operativa propria del C.S.V.

7.3 PROMOZIONE



7.3/a Le politiche familiari (40.000 Euro)

Il Laboratorio Politiche Familiari nel corso del 2009 si è riunito undici volte. L'attività principale in cui il Laboratorio si è impegnato, è stato il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori dei Piani di Zona. In occasione delle elezioni Europee si è ripresentato ai Candidati della provincia il Documento stilato dal Laboratorio in merito all'introduzione dell'Area Famiglia nei Piani di Zona. Si sono poi affrontate tematiche legate ai G.A.S. ed all'Housing Sociale e durante l'anno ai rapporti da costruire con il neonato Forum Provinciale delle Famiglie. Nel contempo, soprattutto verso la fine dell'anno non si è persa di vista l'organizzazione per la Giornata Internazionale della Famiglia 2010.

Cinque i progetti che sono stati finanziati dal Direttivo su parere favorevole del Laboratorio, i temi sostenuti riguardano le reti di famiglie e le relazioni dei giovani dentro e tra le famiglie.

7.3/b il radicamento nel territorio (60.000 Euro)

La scelta avviata fin dalla costituzione del Centro di Servizio di Treviso di favorire il radicamento nel territorio provinciale cercando anche di proporre servizi ed assistenza a tutti i gruppi ed associazioni di volontariato del territorio, è risultata strategica e con il passare degli anni molto apprezzata dalle associazioni.

L'aspetto qualificante di questa scelta si manifesta nell'operatività di queste sedi.

Da un lato sono sedi decentrate del CSV, dall'altro sono a disposizione di tutte le associazioni di volontariato con una gestione della sede garantita gratuitamente dal coordinamento locale e dalle associazioni del territorio.

Abbiamo oggi funzionanti ed attrezzate sedi decentrate a: Castelfranco, Montebelluna, Opitergino-Mottense (ad Oderzo) e Sinistra Piave (a Vittorio Veneto). Si è aggiunta nel corso del 2008 la sede di Conegliano.

Per garantire lo sviluppo di iniziative e non far pesare costi organizzativi alle varie organizzazioni, in gran parte piccole associazioni, sono state investite risorse economiche che riteniamo validamente assegnate (circa 60.000 euro anno per i costi di gestione: utenze, fotocopie, linea telefonica, ecct. per tutte le sedi decentrate).

7.3/c il Laboratorio scuola e volontariato (39.500 Euro)

Alcuni dati sintetici per riassumere l'attività del Centro di Servizio nell'ambito del mondo giovanile (nella più larga accezione) per la promozione del volontariato.



Nel corso di tutto il 2009 gli operatori del Laboratorio Scuola e Volontariato sono stati impegnati nella realizzazione operativa delle attività fuori e dentro gli Istituti della provincia, in collaborazione con le Associazioni di volontariato.

Gli operatori attivi sono stati 3 (due dipendenti (una delle quali in maternità fino al mese di settembre e un collaboratore a progetto a 10 ore settimanali) coadiuvati da volontari in servizio civile (3 da gennaio a settembre; 3 da novembre a dicembre).

Riportiamo una tabella riepilogativa degli interventi promozionali sostenuti.



Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Treviso

Territorio	Percorsi formativi in classe	Gruppi di interesse	Stage di volontariato	Istituti Superiori	Associazioni / Organizz. / Enti	Incontro di programm. con le associazioni - n. ass. presenti	Studenti coinvolti
Treviso	44	3 gruppi 24 studenti	106	11	42	16 associazioni	2237
Castelfranco	46	X	60	8	14	7 associazioni	1147
Montebelluna	10	X	3	3	3	6 associazioni	223
Oderzo/ Motta di L.	4	2 gruppi 31 studenti	2	4	9	6 associazioni	267
Conegliano/ Vittorio V.to	42	6 gruppi 100 studenti	2	9	18	10 associazioni	972
Eventi a portata provinciale				12	10		800
Tot.	146	11 gruppi 155 studenti	173	42	90	45	5646

Il filo conduttore delle attività del primo semestre del 2009 è stato il tema della **LEGALITÀ** come pratica di cittadinanza attiva e solidale; mentre da settembre 2009, con l'avvio del nuovo anno scolastico, tutti i micro-progetti attivi nell'ambito del Laboratorio Scuola e volontariato hanno avuto come filo conduttore **IL DIRITTO AD UNA VITA DIGNITOSA**.

Questi importanti e pregnanti temi sono stati declinati e approfonditi all'interno delle singole attività del laboratorio (gruppi di interesse, convegni, incontri formativi), acquistando concretezza e sempre maggior senso nella molteplicità delle sue implicazioni.

Altro fronte di impegno quello dei gruppi di teatro condiviso: oltre ai gruppi di Vittorio Veneto, Conegliano e Treviso, attivato anche quello a Oderzo. In collaborazione con altre 7 associazioni della provincia - oltre al Coordinamento - è stato concluso il progetto presentato al Comitato di Gestione "**Quelli tra palco e realtà**" che intende fornire una cornice comune e condivisa alle esperienze di teatro condiviso presenti nel territorio provinciale, promuovendo lo scambio di esperienze ed offrendo momenti di formazione ai trainer e ai volontari.

Agli ormai tradizionali gruppi di interesse teatrali e di animazione si sono affiancate le esperienze del laboratorio condiviso di fotografia (promosso in collaborazione con l'azienda Ulss 9) e quello delle "piccole guide ambientali".

Nel campo della promozione del volontariato e del servizio civile come espressione di impegno sociale e cittadinanza attiva, si è affiancata oramai di prassi



anche la diffusione di informazioni circa le possibilità di volontariato all'estero, per favorire lo scambio interculturale con altri Paesi (in particolare paesi appartenenti all'Unione Europea). Sono stati molti i contatti con ragazzi interessati a queste opportunità ancora poco conosciute, e diversi i ragazzi che si sono attivati con un progetto di volontariato all'estero.

A tutte le attività di orientamento, formazione e accompagnamento ad esperienze di volontariato attivo ideate e realizzate nell'ambito del Laboratorio scuola e volontariato, si sono affiancate anche nel 2009 numerose collaborazioni ad iniziative promosse da enti e associazioni del territorio per la diffusione di una cultura della cittadinanza consapevole.

7.3/d laboratorio socio sanitario (17.000 Euro)

Per quanto riguarda il laboratorio sui Piani di Zona, nel primo semestre del 2009, è stato organizzato un corso di formazione sulla "Valutazione e Monitoraggio dei programmi socio-sanitari" che si è proposto l'obiettivo di fornire conoscenze di base sulla struttura del sistema di programmazione delle aziende ulss, sulla metodologia e caratteristiche dei programmi socio-sanitari e sui modi attraverso i quali è possibile fare valutazione.

Il corso si è articolato in 5 mezze giornate, due delle quali teorico-metodologiche e tre prevalentemente operative in cui le tre aziende ulss della provincia hanno portato esperienze di valutazione di progetti inseriti nei piani di zona.

La parte scientifica del corso è stata curata dal prof. Giuseppe Marcon docente di Economia delle Amministrazioni Pubbliche presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e la dott.ssa Marilisa Marian ha svolto le attività organizzative e di tutoraggio del corso.

La frequenza media dei cinque incontri è stata di 25 persone (per lo più si è trattato di persone già impegnate nei tavoli di concertazione dei piani di zona) ed il livello di gradimento del corso è stato elevato.

Nei primi sei mesi del 2009 si sono tenuti anche degli incontri con le Direzioni dei Servizi Sociali dell'ulss 7/8/9 sia per avere informazioni sulle attività relative ai piani di zona ed anche per mantenere viva l'attenzione delle istituzioni verso la concertazione sociale e la programmazione partecipata dal volontariato.

Nel mese di settembre è stata organizzata una giornata di approfondimento del "Libro Bianco 2009: il futuro del welfare" che ha coinvolto numerose associazioni di volontariato trevigiano.

Questo evento ha poi avuto l'occasione di estendersi, rispondendo ad un invito della Conferenza Regionale del Volontariato, ad un incontro organizzato a Venezia il giorno 6 ottobre.

Una interessante sperimentazione della qualità professionale raggiunta dai collaboratori del CSV si è tradotta nell'attuazione di un progetto dell'Azienda ULSS 7 veneto, con il progetto "Una risposta per tutti", finanziato e monitorato in sintonia fra volontariato e azienda socio sanitaria.

Nella fase conclusiva del 2009 si è intrapresa una impegnativa iniziativa a livello nazionale con: Regione Veneto, Conferenza Regionale Volontariato, Movi, Adocess, Coordinamento Provinciale Volontariato e CSV, con la finalità di realizzare un programma



di informazione e formazione rivolto alle nuove mamme sulla “donazione del sangue cordonale”. Iniziativa che ha ottenuto il patrocinio anche del Ministero della Salute.

Progetto giro di boa

Il primo semestre del 2009 è stato dedicato alla formazione, attraverso due corsi di primo livello svoltisi a Treviso ed a Oderzo.



dedicato interamente alla formazione, attraverso due corsi di primo livello svoltisi a Treviso ed a Oderzo.

Ciascun corso si è articolato in 5 incontri dove in ognuno si alternava una parte teorico-metodologica ed una pratica.

Come per i corsi che si sono tenuti negli anni precedenti, la partecipazione è stata molto alta in entrambe le edizioni con una media di 35/40 persone. Ciò testimonia che l'argomento dell'aiuto reciproco è vissuto con molto interesse dalla nostra comunità.

Nel mese di dicembre si è svolta la consueta “giornata di manutenzione dei gruppi ama” dove i partecipanti hanno portato la loro testimonianza di vita nel gruppo.

All'inizio del 2009 si è costituito il “gruppo guida” del progetto Giro di Boa formato dai promotori del progetto (Marisa Vidotto e Pierangelo Ostan per Aulss 9 e Marilisa Marian ed Erica De Pieri per Centro di Servizio) e dai rappresentanti di alcuni gruppi ed associazioni di volontariato.

Il gruppo si riunisce sistematicamente (ogni due mesi circa) e discute principalmente sulle iniziative di formazione e sulla promozione dell'auto mutuo aiuto nel territorio. Grazie al contributo dei suoi partecipanti è stato possibile pianificare per l'anno 2010 il percorso formativo che si articolerà in un corso di primo livello, in un corso di secondo livello per facilitatori e in due giornate di manutenzione.

7.3/e “Questi siamo noi” (20.000 Euro)

23 Associazioni hanno avuto la possibilità di divulgare al territorio la propria attività o le proprie singole iniziative.

7.4 IL SOSTEGNO

7.4/a il protocollo con la Provincia (55.000 Euro)

Un protocollo che coordina sul territorio una serie di interventi volti a coinvolgere il mondo dei giovani, gli Istituti scolastici, il carcere minorile e la casa circondariale con i laboratori di falegnameria e artistici. Al suo interno è prevista poi la formazione per i volontari della Protezione Civile. Nel 2009 Provincia, Unione provinciale pro loco, cooperazione sociale e volontariato hanno dato i natali alla sperimentazione, nel parco della nuova sede della provincia di Treviso, dei mercatini di Natale “Solidali”.

Alcuni dati legati al carcere e ai giovani: **VOCI DI DENTRO**



FUORI, VOCI DI

Il percorso di Educazione alla cittadinanza “**Voci di dentro**” ha visto la partecipazione di 7 istituti della

fuori, voci di provincia.

Sono stati organizzati incontri di approfondimento sui temi della legalità con Sonia Alfano che ha incontrato i giovani della provincia (a cura della Consulta degli



studenti), la quale ha conquistato un pubblico di circa 450 persone, tra studenti ed insegnanti.

Alcune classi hanno anche potuto incontrare e fare visita alla redazione di Ristretti Orizzonti alla casa di reclusione Due palazzi di Padova; tale proposta diventa ora parte integrativa del progetto “Voci” come ulteriore occasione di riflessione per quelle classi che l’anno precedente hanno seguito il percorso con i ragazzi detenuti al minorile di Treviso.

Il 2009 ha visto la conclusione della prima edizione e l’avvio della seconda annualità del concorso “Io... Tu... Noi... Liberi di esserci”, promosso insieme alla Provincia di Treviso (Assessorato alle Politiche Sociali e Giovanili) e alla Consulta Provinciale degli Studenti, e rivolto agli studenti delle Scuole Superiori Statali e Paritarie, dei Centri di Formazione Professionale e dell’Istituto Penale Minorile di Treviso.

Questa iniziativa è occasione privilegiata per gli studenti di sperimentarsi nel ruolo di ideatori, organizzatori e realizzatori (anziché destinatari) di progetti ed eventi a rilevanza culturale e sociale.

Il progetto ha preso ispirazione da un’iniziativa consolidata fra gli studenti mitteleuropei, il social-day, pensato per motivare i giovani a pensare e realizzare concrete azioni di solidarietà proposte proprio dentro il sistema formativo, con il supporto dei docenti e in collaborazione con realtà del territorio; in questo modo, apportando nuove energie, idee e creatività ad una realtà fluida e dinamica come quella del volontariato

7.4/b Povertà e nuove politiche sociali (48.000 Euro)



In seguito ai risultati della ricerca sulle nuove povertà nella provincia di Treviso che il Laboratorio aveva commissionato al Prof. Bresolin direttore del Centro interdipartimentale di Economia della Globalizzazione dell’ Università Ca’ Foscari, si è prodotto il Bando Microcredito 2010. I risultati pronti nei primi mesi del 2009 saranno la base scientifica su cui organizzare attività progettuali di sostegno, integrazione, ed aiuto alle persone ed alle famiglie colpite dalla grave crisi in atto.

Il Volontariato trevigiano ha voluto con forza mantenere vive le caratteristiche della propria “mission” e fra le varie attività non ha potuto esentarsi dal entrare in contatto con una delle “emergenze” in forte crescita.

Ha dato il via quindi al bando “Microcredito” rivolto alle associazioni di volontariato iscritte all’albo regionale e che individuano fra i loro associati situazioni di momentanea difficoltà e per le quali sono chiamate a dare immediatamente delle risposte.

Si è quindi sottoscritto un protocollo con una banca del credito cooperativo che si è dichiarata molto interessata a questa sperimentazione.

L’associazione che sceglie di aiutare il proprio associato, si assume anche l’impegno di seguirlo nelle varie fasi dell’emergenza con l’obiettivo finale di consentire il ritorno alla piena dignità delle persona con il suo reinserimento nella comunità.

Siamo convinti che, superata la fase di conoscenza, anche questo intervento troverà l’adeguato sviluppo e soprattutto l’importante valore dell’impegno del volontariato nei confronti della dignità della persona.



7.5 LA SOLIDARIETA'

7.5/a Uno spazio per tutti (10.000 Euro)

Due le richieste di finanziamento accolte per la messa a punto di sedi condivise tra più Associazioni.

7.5/b Sicurezza (30.000 Euro)

Argomento che non siamo riusciti a declinare in modo convincente, la sua importanza non ci permette di archiviarlo, perciò nel corso del 2010 troveremo sicuramente la modalità condivisa per la sperimentazione.

7.5/c diritti umani e pace (27.500 Euro)

Continua la collaborazione con il Coordinamento Cittadinanza Attiva della Marca, anche quale interlocutore per i rapporti con le associazioni di stranieri. Ciò ha consentito un miglioramento nei rapporti stessi, dal momento che il Coordinamento si è incaricato di fare sintesi delle esigenze e richieste di tali Associazioni. Di conseguenza, al Coordinamento è stata affidata la somma per sostenere la manifestazione "Ritmi e danze dal mondo"; sempre tramite il Coordinamento è stata finanziata l'iniziativa "Casamance".

7.6 Volontariato internazionale (55.000 Euro)

18 Associazioni iscritte con sede in provincia di Treviso, ma con attività di sostegno all'estero hanno potuto usufruire di finanziamenti per viaggi per la realizzazione di progetti o per spedizioni di materiali.

7.7 Il servizio civile volontario (13.500 Euro)

Nel corso del 2009 hanno concluso la propria esperienza presso i coordinamenti territoriali 3 volontari e a partire da novembre hanno iniziato il loro servizio altri tre giovani trevigiani.



esperienza
da novembre

Gli operatori del Laboratorio scuola e volontariato hanno lavorato alla procedura di accreditamento del Coordinamento provinciale come Ente di 4^a classe per poter elevare a 20 il numero dei volontari accoglibili ed aprire a un maggior numero di realtà associative la possibilità di accedere alla grande risorsa che il servizio civile costituisce.

8 il bilancio di missione

La modalità della rendicontazione e della stesura del "Bilancio di missione" è uscita dalla sperimentazione per diventare la scelta di questo CSV per tenere uniti il "senso" dell'agire con le attività realizzate.



Quindi cercare di ampliare il concreto e giusto “**valore**” delle risorse ai “**valori**” che il volontariato consegna quotidianamente alla propria comunità.

La progettazione delle Associazioni

Nel corso del 2009 le Associazioni del territorio hanno potuto usufruire complessivamente di diverse opportunità di finanziamento:

- Bando a valenza locale 2009, emanato a luglio 2008 con scadenza ottobre 2008 per progetti da realizzarsi nel corso del 2009. Sono stati approvati complessivamente 95 progetti per un importo di 588.295 Euro
- Bando “Via libera” emanato a novembre 2008 con l’intenzione di contribuire alle spese dei volontari all’interno dei progetti di gestione di vacanze per le associazioni di volontariato di operano nel mondo dell’handicap. Sono stati approvati a marzo 2009 25 progetti per un importo di circa 114.000 Euro.
- Bando “volontariato risorsa politica e sociale” emanato nel mese di marzo che ha visto approvati a luglio 2009 28 progetti per un importo totale di 284.257.
- Bando informatica emanato a fine anno 2008 per la fornitura di materiale informatico per le organizzazioni che non ne avessero beneficiato nel 2007. Soddisfatte a marzo 2009 10 richieste di finanziamento.
- Bando in 5 per il 5: cinque territori impegnati nella celebrazione, in modi diversi a seconda delle sensibilità del territorio, della “giornata internazionale del volontariato”. Stanziati 30.000 Euro

Il Collegamento Regionale dei Centri di Servizio

Prosegue, con discreti risultati in materia di scambio di esperienze ed allineamento delle procedure, l’attività del Collegamento dei Centri di Servizio del Veneto alla quale il CSV di Treviso ha sempre partecipato. Altri incontri hanno coinvolto i collaboratori dei vari Centri per l’individuazione e lo sviluppo di iniziative e metodologie operative comuni. Con il collegamento regionale, è in corso una riflessione per concordare l’eventuale adesione, la partecipazione e le scelte relative al Coordinamento Nazionale CSV.net

CAP. VIII - I dati di bilancio

8.1 Le entrate

1.355.858,29 euro il totale delle entrate, comprensive di 11.560,00 euro di altre entrate e 3.930,52 euro di interessi bancari.

8.2 Le uscite

- 110.960,77 Euro le spese per il primo settore sostanzialmente in linea con i dati previsionali considerando spese di competenza e relativi residui.
Seguendo il vecchio schema di bilancio rientrano tra queste spese quota parte degli stipendi e dei compensi di dipendenti e collaboratori, le spese per la



gestione di tutti i dipendenti e collaboratori, le assicurazioni di tutto l'ufficio e la maggior parte delle spese per locazioni, valori bollati e cancelleria.

- 162.336,68 Euro le spese per il secondo settore, superiori rispetto al consuntivo dell'anno precedente, in ragione dell'imputazione al secondo settore delle spese per personale impegnato nella co-progettazione, ma in linea con il dato revisionale del 2009. Nel dettaglio: le spese di promozione e informazione sono risultate in linea con la previsione, mentre le spese di consulenza se si considera la competenza ed i residui subiscono un incremento dovuto al maggiore ricorso alla consulenza offerta dallo Studio Durante per la compilazione e spedizione del modello ESA per le Organizzazioni di Volontariato. Sostanzialmente coerenti con il dato in previsione le uscite per la formazione proposta ed offerta dal CSV alle Associazioni e per il sostegno alla progettazione.
- Il terzo settore vede uscite di cassa per un importo totale, comprensivo di residui, di 1.113.929,60 Euro suddivise tra uscite per la progettazione delle Associazioni (594.308,08 Euro) e uscite per la co-progettazione (425.563,18 Euro) Dei 94.058,34 Euro imputati come uscite per progetti a valenza regionale, 50.000 sono stati erogati per conto del Comitato di Gestione alle Associazioni per progetti dallo stesso approvati e 44.058,34 Euro sono stati invece restituiti al CoGe per importi non utilizzati dalle Associazioni.

Dei 95 progetti approvati con il bando a valenza locale 2009 a fine anno ne risultano rendicontati e chiusi 68.

I progetti degli anni precedenti ancora aperti sono 1 del 2006 e 1 del 2007 infine 11 del 2008.

Tutti i progetti del bando "volontariato risorsa politica e sociale" approvati a luglio 2009 risultano aperti a fine anno.

L'avanzo di cassa al 31.12.2009 è di 488.559,73 Euro dei quali 65,29 compresi nel conto destinato ai progetti a valenza regionale approvati dal Comitato di Gestione.

L'avanzo di amministrazione ammonta a 743.533,27 Euro.

Ringraziamenti

Il primo doveroso riconoscimento va rivolto all'importante azione programmatica e di indirizzo del Gruppo Dirigente del Coordinamento Associazioni di Volontariato della provincia di Treviso.

Grazie a quanti hanno collaborato al raggiungimento degli obiettivi del Centro di Servizio: grazie alle Associazioni di Volontariato, ai singoli volontari, ai collaboratori, ai componenti la Commissione di Controllo, al gruppo Dirigente del CSV di Treviso ed a quanti hanno a cuore l'attività degli Organismi sovracomunali e provinciali del Volontariato Trevigiano, oltre al Comitato di Gestione Veneto per i fondi speciali del volontariato per l'importante e vitale collaborazione assegnata alla valorizzazione del volontariato della nostra provincia.

Per il Consiglio Direttivo
il Presidente
Giovanni Grillo



**Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Treviso**

Treviso, 25 marzo 2010